

Metrò, la talpa arriva al Lingotto

I passeggeri solo nel marzo 2011

IL TUNNEL della linea 1 è completo, ma per vedere i primi vagoni della metropolitana arrivare da Porta Nuova, attuale capolinea, fino al Lingotto bisognerà aspettare marzo 2011. Gli ultimi quattro chilometri di galleria sono ormai scavati: la talpa Caterina ieri ha bucato l'ultimo diaframma, ora le imprese (Tecnimont e Ghella) monteranno impianti, binari e servizi, oltre a rifinire le stazioni. «Contiamo a fine 2010 di far girare i primi treni per i collaudi», spiega il presidente di Gtt, Giancarlo Guiati.

L'arrivo al Lingotto, in quattro minuti da Porta Nuova, per l'ex municipalizzata di corso Turati significa il raddoppio degli attuali passeggeri, passando da circa 85 mila a circa 150 mila: «E potremo ancora crescere, visto che serviremo la zona ospedali, presto verrà realizzato il nuovo grattacielo della Regione e poi ci sarà il prolungamento fino a piazza Bengasi». A Roma il Cipe ha già deliberato il finanziamento per l'ultimo tratto, ma per passare all'azione e aprire il cantiere è necessario che la delibera venga pubblicata. Questioni burocratiche che rischiano di rallentare il via allo scavo dell'ultimo pezzo, costo complessivo 220 milioni di cui il 60 per cento finanziato dallo Stato. Il sindaco Sergio Chiamparino sollecita il sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, a fare in fretta, a seguire l'iter per evitare intoppi e a porre attenzione anche alla prossima richiesta di finanziamenti per la linea 2. Giachino garantisce «la massima attenzione del governo purché si faccia squadra».

La talpa si rimetterà presto in azione? Non subito. Il primo tratto del nuovo tunnel verso piazza Bengasi «sarà realizzato in maniera tradizionale - dice Guiati - per permettere l'ingresso della

talpa che verrà smontata. Stiamo studiando da un punto di vista legale la situazione per capire se si possano affidare i nuovi lavori alle società che hanno realizzato l'ultimo tratto, ma è probabile che si debba fare una nuova gara

d'appalto. Comunque entro fine anno dovrebbe sbloccarsi tutto».

Insieme ai vertici degli enti locali e agli operai, che hanno versato litri di spumante per l'arrivo della talpa Caterina, anche il vicepresidente della Fiat, John Elkann: «È un passo avanti per Torino, una giornata di festa soprattutto per i lavoratori, il risultato di un gran gioco di squadra».

Con il completamento del tunnel si potrà partire con la riqualificazione di via Nizza e i commercianti potranno tirare una boccata d'ossigeno, anche se non manca la polemica, sollevata da Roberto Ravello, La Destra: «Più di 65 negozi hanno abbassato definitivamente la saracinesca, i negozianti sono in ginocchio, forse l'amministrazione avrebbe potuto far qualche cosa di più per sostenere le loro attività».

